

➔ Nel **1990** La Società Torre di Guardia cambia di nuovo idea:
“Pertanto la loro coscienza può permettere loro di assumere immunoglobuline (le quali contengono solo una minuscola frazione di sangue di un donatore) o frazioni simili. Possono concludere che nel loro caso la decisione dipenderà principalmente dall’essere disposti o meno ad accettare eventuali rischi per la salute che derivano dall’iniettare un preparato che deriva dal sangue altrui.”(*La Torre di Guardia* del 1-6-1990, pag.31) .

Ora, è lecito domandare ai Testimoni di Geova: com’è possibile che Dio abbia potuto fare diverse “Rivelazioni” in netto contrasto tra di loro su di un brano della Sacra Scrittura (Atti 15, 1-35) e su di un argomento di estrema gravità come le trasfusioni di sangue? **Non è La Parola di Dio immutabile?**

Se noi consideriamo che i Testimoni di Geova mangiano regolarmente la carne degli animali che, sia pure in misura minima, contiene sempre del sangue, possiamo quantificare in qualche decina di litri il sangue ingerito da ogni Testimone nell’arco della sua intera vita.

Vorrei riportare almeno due brani della Bibbia per vanificare ogni tentativo geovista che giustifica il divieto di mangiare sangue:

a) «...“Non sapete che **nulla** che dal di fuori entri nell’uomo può contaminarlo, giacché non entra nel suo cuore, ma nei suoi intestini e va a finire nella fogna?” **Così dichiarò puro ogni cibo** ».(Bibbia geovista, Marco 7,18-19).

b) “**Continuate a mangiare ogni cosa che si vende al macello**, senza informarvi a motivo della vostra coscienza...Se qualcuno degli increduli vi invita e desiderate andarvi, **mangiate di ogni cosa che vi è posta davanti**, senza informarvi a motivo della vostra coscienza”.(Bibbia geovista, 1Corinzi 10, 25-27).

Perchè, dunque, rischiare la vita per “qualcosa” che Gesù non ci ha mai comandato di fare?

Documentazione tratta da:

Sergio De Paolis, *Contraddizioni ...*, Ed. CECC, 1993

GRIS-Parrocchia Padre Pio - Stradale Cardinale,31 - 95121 CATANIA

PARROCCHIA PADRE PIO

NON LASCIATEVI INGANNARE DAI TESTIMONI DI GEOVA

TRAPIANTI DI ORGANI E TRASFUSIONI DI SANGUE ATTENZIONE !

La rivista “*La Torre di Guardia*” dei Testimoni di Geova in varie occasioni si è espressa in rapporto ai trapianti.

➔ Nel **1963** “... cosa che ognuno deve decidere da sé”

“Il fatto di mettere il proprio corpo o parti del proprio corpo a disposizione... per fare trapianti in altre persone... non pare vi sia implicato alcun principio o legge scritturale. È quindi una cosa che ognuno deve decidere da sé” (*La Torre di Guardia* del 15-3-1963, pag.192).

➔ Nel **1968** “Questo è cannibalesco”

“Quelli che si sottopongono a tale operazione si sostenteranno quindi della carne di un altro uomo. **Questo è cannibalesco... Geova Dio non diede agli uomini il permesso** di cercare di perpetuare la propria vita mettendo cannibalescamente nei loro corpi carne umana, sia masticandola che nella forma di interi organi o parti del corpo tolte da altri”.(*La Torre di Guardia* del 15-3-1968, pag.190).

➔ Nel **1980** “...decidere in base alla propria coscienza”

“Il trapianto di un tessuto o di un osso umano da un uomo all’altro è una questione che **ciascun testimone di Geova deve decidere in base alla propria coscienza**...Se qualcuno accettasse un trapianto il comitato giudiziario della congregazione non prenderebbe misure disciplinari nei suoi confronti”.(*La Torre di Guardia* dell’ 1-9-1980, pag.31).

La Società Torre di Guardia, dunque, fa dire alla Bibbia e a Dio quello che vuole a suo piacimento, secondo la propria mutevole ideologia, “giocando” con la vita degli altri.

Non c'è amico più grande di chi dona la propria vita per l'amico, dice Gesù. **La donazione degli organi è una grande prova di carità.** Dopo la morte il corpo è destinato alla decomposizione, alla putrefazione: la donazione degli organi ridarebbe gioia e vita a tante persone.

E se tuo figlio avesse bisogno di un trapianto per continuare a vivere, che cosa faresti?

“ASTENERSI DAL SANGUE” ?

Le citazioni geoviste sul divieto di mangiare il sangue contenute nell'Antico Testamento sono numerose, ma non serve riportarle in quanto sono gli stessi Testimoni di Geova a vanificarle con una affermazione inequivocabile:

“Dopo la morte di Gesù i veri adoratori non furono più tenuti a osservare la legge mosaica”. (*I Testimoni di Geova e il problema del sangue*, pag. 10).

Tolto di mezzo ogni possibile avallo tratto dall'Antico Testamento, ai Testimoni di Geova non resta che appigliarsi al cosiddetto “*Decreto di Gerusalemme*” emanato dagli Apostoli, di cui si narra nel Libro degli Atti 15, 28-29 e 21,25 dove si dice che bisogna astenersi dal mangiare animali non dissanguati ed alimenti a base di sangue. Anche in questi brani si rileva, però, che la raccomandazione di non mangiare sangue era di ordine transitorio in quanto il sangue mangiato dai cristiani non giudei scandalizzava i cristiani giudei ancora legati alle antiche prescrizioni.

Quanto esposto venne confermato dalla stessa Società su *La Torre di Guardia* del 15-4-1909 pp. 116-117, dove, a proposito delle prescrizioni del “Decreto di Gerusalemme”, si dice: « ... essi (gli Apostoli) brevemente li riassunsero **non come legge ma come “cosa necessaria”**... Queste proibizioni non si erano mai applicate ai Gentili, poiché essi non erano mai stati sotto il patto della Legge; ma tali idee erano radicate così profondamente nei Giudei che fu necessario per la pace della chiesa che anche i Gentili le osservassero ».

Quindi solo per conservare “la pace della chiesa” gli Apostoli raccomandarono di osservare il divieto del sangue... Pertanto nè l'Antico

Testamento, nè il Nuovo Testamento possono essere invocati per sostenere il divieto di mangiar sangue da perpetuarsi sino ai nostri giorni.

Oggi la Società Torre di Guardia emana decreti di ben altra natura di cui riportiamo alcuni esempi.

➔ Nel **1945**, in un articolo de *La Torre di Guardia* del 1 Luglio, ufficialmente si proibiscono le trasfusioni di sangue, come narrato dall'Annuario dei TdG del 1976, pag. 223.

➔ *Sempre nel 1945*, dopo appena due mesi, la Società Torre di Guardia afferma il contrario:

“Dio non ha mai giustificato determinazioni che proibiscono l'uso di medicine, iniezioni o trasfusioni di sangue. È un'invenzione degli uomini che, come i farisei, non prendevano in considerazione la misericordia e l'amore di Geova. Servire a Geova con tutta la nostra mente significa non escludere il nostro intendimento, specialmente se si tratta di una vita umana che è dedicata a Geova, per questo è santa”. [*Consolazione* (oggi *Svegliatevi*) del Settembre 1945, pag. 29]

➔ Nel **1959** La Società Torre di Guardia afferma: “**Non si disassocia** un individuo per aver volontariamente ricevuto una trasfusione di sangue” (*La Torre di Guardia* del 15-7-1959, pag. 447).

➔ Nel **1961** La Società Torre di Guardia afferma il contrario: “Quale ribelle oppositore e infedele esempio per i conservi della congregazione cristiana, **egli dev'essere stroncato da essa mediante la disassociazione**”. (*La Torre di Guardia* del 15-7-1961).

➔ Nel **1968** La Società Torre di Guardia afferma: «**Anche noi dobbiamo dunque “astenerci dal sangue”**. E far questo è una faccenda seria, essendo stata messa allo stesso livello che evitare la fornicazione e l'idolatria... Per la dubbia opportunità di essere tenuti in vita per alcuni altri anni in questo sistema di cose, **sarebbe assennato voltare le spalle a Dio violando la sua legge?** Se cerchiamo di salvare la nostra vita, o la nostra anima, violando la legge di Dio, la perderemo in eterno». (*La Verità che conduce alla vita eterna*, 1968, pp. 166-168).